

**Venerdì 19 Ottobre 2012,**

Sono arrivate le prime quattro diffide a demolire i capannoni di San Giuliano.

Per una ditta la diffida del dirigente dell'Edilizia del Comune impone praticamente la demolizione totale, azzerando l'azienda, per le altre tre si tratta di demolizioni parziali, tettoie, recinzioni, container.

Per una delle tre, però, la chiusura rischia di essere imminente perché, nel contempo, è scaduta la concessione del terreno e il Demanio dello Stato non l'ha rinnovata.

In arrivo con tutta probabilità ci sono almeno altre cinque o sei diffide, visto che le imprese avevano ricevuto negli anni scorsi gli avvisi dell'avvio dei procedimenti. I tecnici sostengono che sono atti dovuti e che non possono rischiare una denuncia per non averli inviati, il sindaco ha più volte detto che le ditte rimangono lì fino a che non si troverà un'alternativa, le ditte che hanno ricevuto le diffide ora hanno tre mesi di tempo per demolire, oppure ci penserà il Comune e gli farà pagare pure le spese.

«Credo ci sia tempo ancora per capire cosa può fare il Comune per quelle imprese - ha detto ieri il vicesindaco Sandro Simionato -. L'impegno del sindaco è quello di trovare una soluzione per trasferire tutti nell'area di Fusina dove sta nascendo il terminal delle Autostrade del mare. Spero si possano evitare conflitti e risolvere la cosa in tempo utile».

Già ma le diffide sono partite. «Sono diffide del Comune, e siccome siamo noi che dovremo andare a demolire, visto che non credo ci penseranno le ditte, c'è il tempo anche di fare una riflessione insieme e capire, pure dal punto di vista giuridico, come si può agire».

Il Consorzio operatori San Giuliano è molto meno diplomatico anche perché le diffide arrivano in un momento durissimo, per la crisi economica che sta creando grossi problemi soprattutto alle attività nautiche, e per il fatto che contemporaneamente è arrivata la Guardia di finanza per verifiche su Ici e Imu.

Annunciano che ricorreranno al Tar, col loro avvocato Alberto Pagnoscin, per chiedere una sospensiva delle ordinanze ma sono pronti anche ad azioni di lotta molto dure: «Dopo oltre quindici anni di nostri estenuanti e dispendiosissimi tentativi per la soluzione della vicenda, il Comune ci tradisce disconoscendo gli accordi pattuiti, anche di recente, per la ricollocazione delle nostre ditte, **ricollocazione puntualmente prevista dal Piano Guida del Parco di San Giuliano.**

L'ultima, tra le plurime destinazioni individuate, è stata quella di Fusina, ma anche su questa, come su quelle precedenti, nulla è stato fatto dall'Amministrazione».

Elisio Trevisan

## CIRCOLO VENETO

Via alla 5. edizione della scuola di formazione politica

Stasera alle 20, presso il Novotel (Via Coccherini, 2), uscita tangenziale Castellana), verrà inaugurato il nuovo ciclo di incontri della Scuola di Formazione Politica 2012-2013, promossa dall'associazione culturale Il Circolo Veneto. Giunto alla sua quinta edizione, quest'anno la Scuola affronterà il tema "La bellezza è per entusiasmare al lavoro, il lavoro è per riarsorgere", con la presenza di illustri ospiti del mondo politico, della cultura e dell'amministrazione. In programma: 15 incontri, da oggi al 7 giugno 2013, che si svolgeranno due volte al mese, il venerdì sera. Interverranno alla prima lezione: Mariella Carotti, docente di storia dell'arte, Sergio Bossio, direttore Veneto Lavoro, Luisa Turchi, co-curatrice della mostra Nobilità del lavoro. A coordinare gli interventi Cesare Campa, Presidente de Il Circolo Veneto.

## CHIRIGNAGO

Incontro sulla «Venezia dei greci»

Nell'ambito del ciclo di incontri multiculturali dal titolo «Venezia, tra antiche e nuove accoglienze», organizzato dall'Università del Tempo Libero in collaborazione con la Municipalità di Chirignago Salarino, oggi alle 18, presso il Centro civico Manin di via Rio Cimerto 11, avrà luogo la conferenza dal titolo: «La Venezia dei Greci (sec. XV-XX)» tenuta da Jorgo Piliou, studioso di letteratura greca classica e neogreca. L'incontro, che sarà accompagnato dalla proiezione di diapositive e filmati, è aperto alla cittadinanza. Per informazioni: Segreteria UTL, ore 9.30 - 11.30, dal lunedì al venerdì, Tel. 041 994529 e 347304.



ENTE Arrivi i primi ordini di demolizione

## Ordine di demolizione per le ditte di S. Giuliano

Ubaldo Trevisan

Sono arrivate le prime quattro diffide a demolire i capannoni di San Giuliano. Per una ditta la diffida del dirigente dell'Edilizia del Comune impone preliminarmente la demolizione totale, ancora l'azienda, per le altre tre si tratta di demolizioni parziali, tettoie, recinzioni, container. Per una delle tre, però, la chiusura rischia di essere imminente perché, nel contempo, è scaduta la concessione del terreno e il Demanio dello Stato non l'ha rinnovata. In arrivo con tutta probabilità ci sono almeno altre cinque o sei diffide, visto che le imprese avviano i lavori negli anni scot-

ti gli avvisi dell'avvio dei procedimenti. I tecnici sottolineano che sono atti dovuti e che non possono rischiare una denuncia per non averli inviati, il sindaco ha già volte detto che le ditte rimangono il fine a cui non si troverà un'alternativa, le ditte che hanno ricevuto le diffide ora hanno tre mesi di tempo per demolire.



Per il viceministro Gianrico Simonato c'è ancora tempo per trovare una soluzione

La diffida del Comune riguarda per ora 4 aziende

appare ci penserà il Comune e gli farà pagare pure le spese.

«Credo ci sia tempo ancora per capire cosa può fare il Comune per quelle imprese» ha detto ieri il viceministro Sandro Simonato. L'impegno del sindaco è quello di trovare una soluzione per trasferire tutto nell'area di Fusina dove sta nascendo il terminal delle Autorisole del mare. Spero si possa evitare conflitti e risolvere la cosa in tempo utile».

Già ma le diffide sono partite. «Sono diffide del Comune, e siccome siamo noi che dovremo andare a demolire, visto che non credo ci penseranno le ditte, c'è il tempo anche di fare una riflessione insieme e capire, pure dal punto di vista giuridico, come si può agire».

Il Consorzio operatori San Giuliano è molto meno diplomatico anche perché la diffida arrivata in un momento durissimo, per la crisi economica che sta creando grossi problemi soprattutto alle attività nautiche, e per il fatto che contemporaneamente è arrivata la Guardia di finanza per verificare su Ici e Imu. Associazione che ricorrono al Tar, col loro avvocato Alberto Pagnasco, per chiedere una sospensione delle ordinanze ma sono partiti anche ad azioni di lotta molto dure. «Dopo oltre quindici anni di nostri interventi e dispendiosissimi tentativi per la soluzione della vicenda, il Comune ci tradisce disconoscendo gli accordi portati, anche di recente, per la ricollocazione delle nostre ditte, ricollocazione puntualmente prevista dal Piano Guida del Parco di San Giuliano. L'ultima, tra le plurime destinazioni individuali, è stata quella di Fusina, ma anche in questa, come su quelle precedenti, molta è stata fatta dall'Amministrazione».

Si riproduce liberamente

## «Contratto di programma, l'Enac non firmi»

Appello delle compagnie aeree nel giorno in cui si rinnova il cda che deve decidere sulla richiesta di Save

Dopo quello di Orvieto, un altro appello perché Enac non firmi l'accordo di programma con Save, la società di gestione dell'aeroporto Marco Polo che da 12 anni attende la firma, in modo da poter poi aumentare le proprie tariffe.

L'appello all'Ente nazionale dell'aviazione civile a non approvare i contratti di programma con Save e Adr (la società che gestisce l'aeroporto di Fiumicino) in assenza di un preventivo ed effettivo confronto con le compagnie aeree, nel giorno in cui il cda dell'Enac, è chiamato ad approvare i contratti di programma.

Le associazioni, in una nota firmata da Iber, Assaero, Consolato Uniteri e Aoc, si dicono «concordate dalla totale indifferenza dimostrata dall'Enac rispetto alle osservazioni, argomentate con puntuali valutazioni tecniche, presentate dalle compagnie». E «ribadiscono la loro ferma opposizione ad incrementi tariffari insostenibili per le compagnie aeree e per i passeggeri, che determineranno ulteriori congestioni di traffico

a favore dell'alta velocità ferroviaria e degli scali periferici» presieduti da Rossaro. «Apprendiamo era che senza il pur minimo riscontro e confronto sulle analisi presentate da una componente fondamentale e qualificante del trasporto aereo, i vettori appeso, il cda dell'Enac si appresterebbe, nella seduta del 19 ottobre, ad approvare provvedimenti inique, palesemente non conformi alla direttiva comunitaria. Le associazioni Iber, Assaero, Consolato Uniteri e Aoc rivolgono quindi un appello al consiglio di amministrazione dell'Enac a non destabilizzare un settore già in difficoltà e pertanto e a non approvare i contratti di programma, in assenza di un contratto».

Si riproduce liberamente

## LE ASSOCIAZIONI

«Diciamo no a incrementi tariffari insostenibili»



TERMINA L'accesso all'aeroporto Marco Polo

Centro Estetico e di Abbonatura  
**CALIFORNIA**  
Bellezza & Benessere

**AUTUNNO IN PROMO**

-5 Massaggi da 30 min.	€ 105,00
-5 Massaggi da 50 min.	€ 175,00
-REFILL	€ 39,00
-Epilazione Definitiva da	€ 27,00
-ABBONAMENTO SOLARIUM € 100,00 + 50% IN OMAGGIO	

MARCONI, Via E. Mattei, 26 c/a - 00187 ROMA  
Tel. 061 58 51 134 - 347 79 42 088 Orario Continuo Lun-Sab 9-20

Gli operatori: «Disconosciuti gli accordi pattuiti»